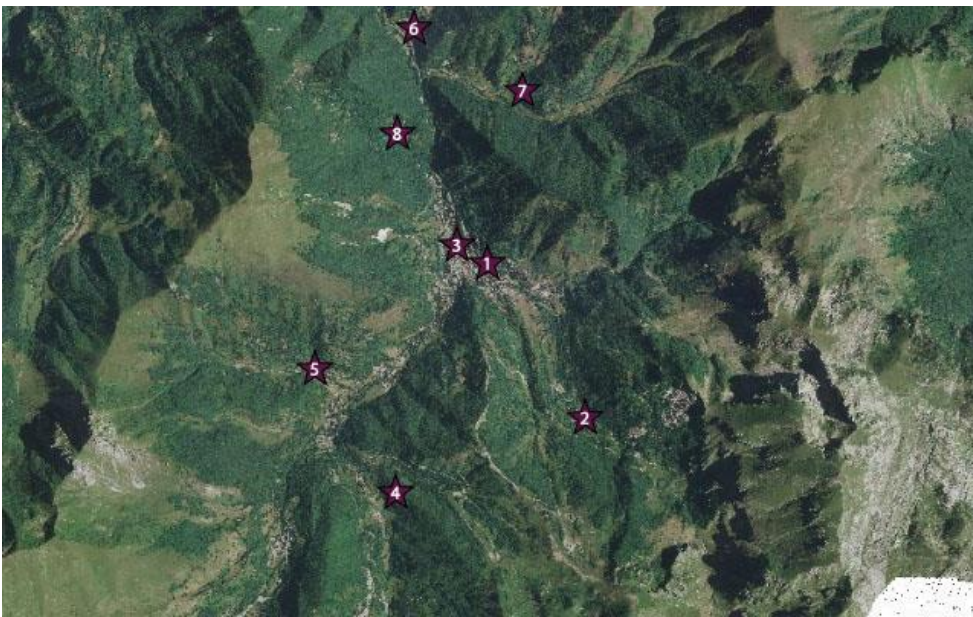


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	Li-1-Re-CDE-SY-A3-V3-3
Denominazione	Cappelle minori presenti sul territorio comunale
Tipologia	Immobili
Localizzazione	Vedi scheda di approfondimento allegate.
Coordinate GPS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella di San Secondo, 44°12'03.4"N 7°34'45.2"E (44.2009459, 7.57922069) 2. Cappella di San Giovanni Battista, 44°11'15.8"N 7°35'40.8"E (44.187732, 7.594657) 3. Cappella della Madonna del Giardino, 44°12'10.2"N 7°34'33.2"E (44.202843, 7.575877999999999) 4. Cappella di San Pancrazio Martire, 44°10'22.1"N 7°34'13.7"E (44.172797, 7.570466) 5. Cappella di Sant'Anna, 44°11'22.2"N 7°33'33.7"E (44.1895063, 7.5593684) 6. Cappella della Madonna di Loreto, 44°13'21.2"N 7°34'01.6"E (44.222547, 7.567110) 7. Cappella di San Bernardo di Chiaravalle, 44°13'04.9"N 7°34'47.0"E (44.218031, 7.579720) 8. Cappella di San Maurizio, 44°12'46.1"N 7°34'10.8"E (44.212813, 7.569674)
Natura	Raggruppamento
Vocazione iniziale	Religiosa
Vocazione attuale	Religiosa
Utilizzo iniziale	Religiosa
Utilizzo attuale	Religiosa
Proprietà	Privata
Protezione	ND
Parole chiave	Cappelle, Sant'Anna, San Pancrazio, San Bernardo, San Maurizio, San Giovanni Battista, Madonna del Giardino, San Secondo, alpini, Limone P.te.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella di San Secondo, via Genova 34 2. Cappella di San Giovanni Battista, via San Giovanni (km 2,2) 3. Cappella della Madonna del Giardino, via Genova 2 4. Cappella di San Pancrazio Martire, su strada dal 7° tornante per il tunnel, che si stacca dalla SS20 all'altezza della frazione Panice (km 0,850) 5. Cappella di Sant'Anna, su diramazione della SS20, seguire bivio per Tetto Catalin, che si stacca sulla destra all'altezza del civico 100 (km 1) 6. Cappella della Madonna di Loreto, sulla SP20 al bivio con la via per frazione Ceresole 7. Cappella di San Bernardo di Chiaravalle, Borgata San Bernardo 8. Cappella di San Maurizio, via San Maurizio 5
Contesto	Vedi scheda di approfondimento allegate.
Accessibilità esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cappella di San Secondo, parcheggio bordo strada nelle vicinanze 2. Cappella di Sant'Antonio da Padova, ampio parcheggio nelle vicinanze 3. Cappella di San Giovanni Battista, accesso attraverso breve rampa sterrata, parcheggio bordo strada nelle vicinanze 4. Cappella della Madonna del Giardino, ampio parcheggio nelle vicinanze 5. Cappella di San Pancrazio Martire, su strada pianeggiante in parte sterrata, parcheggio nelle vicinanze del Centro Fondo. 6. Cappella di Sant'Anna, parcheggio bordo strada nelle vicinanze. 7. Cappella della Madonna di Loreto, ampio parcheggio antistante. 8. Cappella di San Bernardo di Chiaravalle, parcheggio bordo strada antistante.

	Cappella di San Maurizio, via san Maurizio diventa sterrata dopo circa 500m, la cappella sorge su un piccolo poggio, che si raggiunge dopo circa 800m di strada sterrata; parcheggio nelle vicinanze e prosecuzione a piedi per 100m.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione delle cappelle sul territorio di Limone Piemonte - scala 1:25,000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
Condizioni di visita	Chiuse al pubblico, aperte in occasione di eventi e ricorrenze religiose.
Descrizione generale	Le cappelle delle borgate di Limone Piemonte circondano il centro abitato seguendo il tessuto abitativo che nei secoli passati si sviluppava nelle frazioni il cui sostentamento era dovuto alle attività agro-silvo-pastorali, caratteristiche dell'area alpina. Vista la posizione dell'abitato a ridosso del colle, molte di esse sono state costruite su sentieri che si muovevano in direzione del colle. Con lo spopolamento delle borgate e la trasformazione degli insediamenti periferici in seconde case, le cappelle sono progressivamente cadute in disuso e oggi vengono utilizzate in occasione di ricorrenze e attività legate al folklore locale.
Elementi di interesse storico	Si tratta di edifici sacri costruiti tra la prima metà del XVII secolo e la metà del XIX secolo che hanno subito intervento di restauro e ricostruzioni.
Elementi di interesse artistico	Sono edifici con un valore architettonico limitato. Al netto delle ricostruzioni ottocentesche, che seguono schemi costruttivi popolari estremamente diffusi nel contesto alpino, la dove ancora disponibili le strutture originali fanno riferimento a schemi imposti dalla controriforma e dal linguaggio barocco diffuso nel contesto delle valli del Piemonte Meridionale tra XVII e XVIII secolo. Per quanto riguarda la dotazione su tutti si cita la tela raffigurante il Battesimo di Gesù attribuita a Claudio Francesco Beaumont (Torino, 4 luglio 1694 - Torino, 21 giugno 1766) nella Cappella di San Giovanni Battista
Altri particolari	Vedi scheda di approfondimento.
Cronologia	Vedi scheda di approfondimento.
Contesto sociale e storico	Vedi scheda di approfondimento.
Tradizioni Orali	Vedi scheda di approfondimento.

Portfolio e informazioni descrittive e storiche

Bibliografia	Pier Giorgio Martino, <i>Escursioni panoramiche a Limone Piemonte</i> , BBEuropa Edizioni 2016, pp. 5 (Cappella di San Bernardo); 18 (Cappella di San Giovanni); 21 (Cappella di Sant'Anna); 22 (Cappella di San Maurizio). AA.VV. (a cura di), <i>Parrocchia san Pietro Apostolo e San Chiaffredo - Limone Piemonte</i> , Cuneo,
---------------------	--

	Ed. Diocesi di Cuneo, 2001. AA.VV., <i>Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime. Gesso, Vermegnana, Pesio, territorio della Bisalta</i> , PiùEventi 2018, pp. 184-187.
Datai d'archivio	ND
Legami internet	http://www.limoneturismo.it/pagina.php?id=66&lang=ita http://www.comunelimonepiemonte.it/upload/informazioni/storia_curiosita/Punti%20di%20interesse/Madonnina.pdf

SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 | CHIESA DI SAN SECONDO

Denominazione	Chiesa di San Secondo
Descrizione	L'edificio sorge presso la porta Genova, e nella sua conformazione attuale risale al 1890 quando, l'antica cappella documentata a partire dal 1674 e ricostruita una prima volta nel 1827, venne riedificata nella sede attuale per lasciare spazio ai lavori della galleria ferroviaria. La struttura della cappella è molto semplice: la facciata intonacata è chiusa da una volta a spioventi e si apre all'esterno con un portale sormontato da un piccolo rosone; l'interno non presenta particolari elementi da segnalare.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione della cappella di San Secondo - scala 1:25.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della cappella di San Secondo - scala 1:5.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Chiesa di San Secondo.



Chiesa di San Secondo: la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 3 | CAPPELLA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Denominazione Cappella di San Giovanni Battista

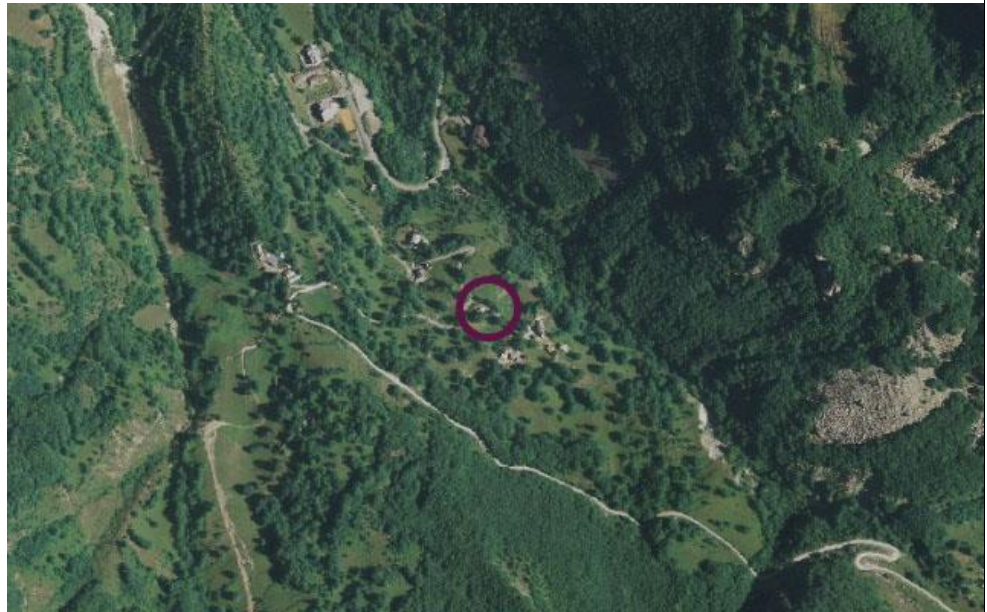
Descrizione L'edificio è documentato dal 1614 e sorge nel vallone del torrente Valleggia, su di un piccolo poggio erboso posto a mezza via tra i diversi insediamenti che compongono la frazione. Alla sinistra dell'edificio sacro si poggia quella che un tempo era la scuola della borgata. La struttura della cappella è molto semplice: la facciata a spioventi è anticipata da un piccolo portico a capriata lignea che protegge un affresco dedicato al santo titolare; all'interno si segnala una tela raffigurante il Battesimo di Gesù attribuita a Claudio Francesco Beaumont (Torino, 4 luglio 1694 - Torino, 21 giugno 1766), pittore della corte Sabauda che realizzò tra le altre opere la decorazione della Galleria di Palazzo Reale dove è oggi ospitata l'Armeria Reale e che prende appunto il nome di Galleria Beaumont.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella di San Giovanni Battista - scala 1:25.000

(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto della cappella di San Giovanni Battista - scala 1:5.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di San Giovanni Battista: fronte strada.



Cappella di San Giovanni Battista: la via d'accesso.



Cappella di San Giovanni Battista.



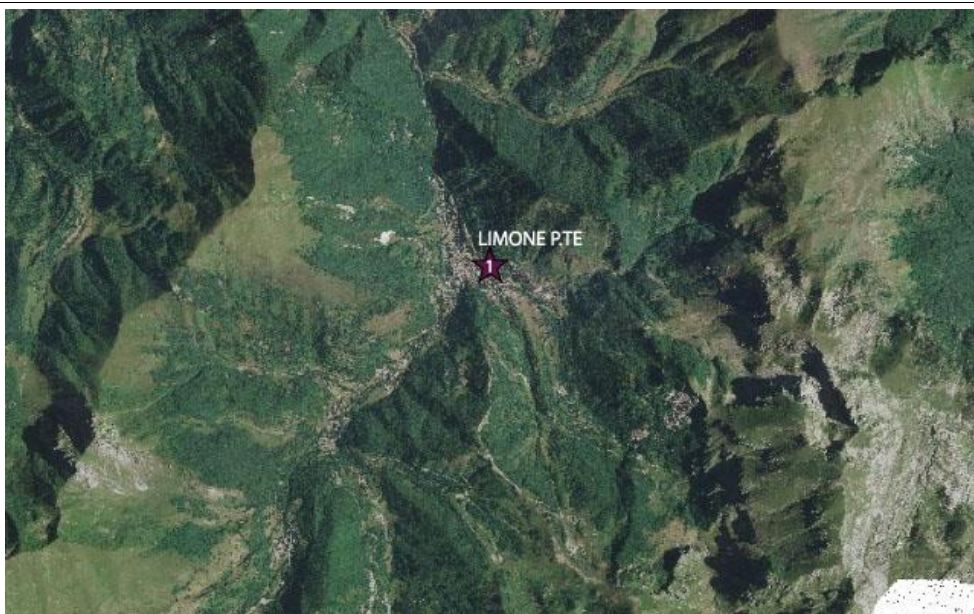
Cappella di San Giovanni Battista: la facciata.

SCHEDE APPROFONDIMENTO 4 | CAPPELLA DELLA MADONNA DEL GIARDINO

Denominazione Cappella della Madonna del Giardino

Descrizione L'edificio sorge nei pressi dell'antica porta verso Cuneo, nelle vicinanze del vecchio Cimitero. La sua origine risale al 1674 quando Giuseppe Chianea ne dispose la costruzione tramite lascito testamentario. La struttura della cappella è molto semplice: la faccia intonacata è delineata da una copertura a spioventi con nicchia sommitale; la permeabilità della facciata è rappresentata da un piccolo portale sormontato da apertura quadrilobata e due semplici finestre laterali. All'interno, la sala conserva l'altare ligneo dedicato a Sant'Eligio, proveniente dalla parrocchiale del paese.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella della Madonna del Giardino - scala 1:25.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto della cappella della Madonna del Giardino - scala 1:5.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella della Madonna del Giardino.



Cappella della Madonna del Giardino.



Cappella della Madonna del Giardino: la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 5 | CAPPELLA DI SAN PANCAZIO MARTIRE

Denominazione Cappella di San Pancrazio Martire

Descrizione La cappella è documentata a partire dal 1726 e venne edificata in sostituzione di una cappella dedicata al Santo e citata nei pressi della parrocchiale sin dal 1525. La struttura è molto semplice e si conforma alle tipologie diffuse nell'arco alpino: il tetto a due falde sostenuto da pilastri esterni crea un portico che anticipa l'ingresso della cappella; l'interno non presenta particolari elementi da segnalare.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella di San Pancrazio Martire - scala 1:25.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto della cappella di San Pancrazio Martire - scala 1:5.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di San Pancrazio Martire.



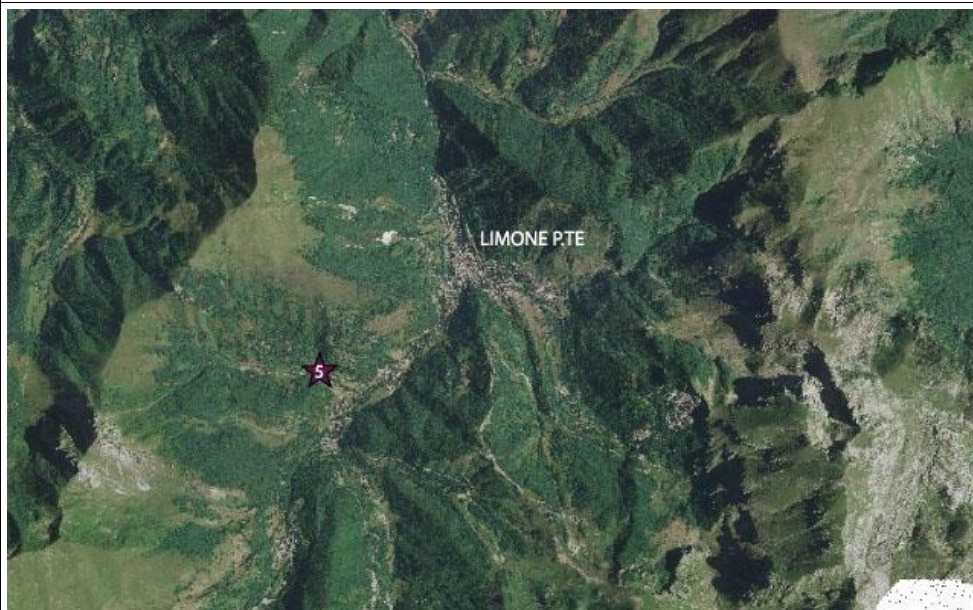
Cappella di San Pancrazio Martire: la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 6 | CAPPELLA DI SANT'ANNA

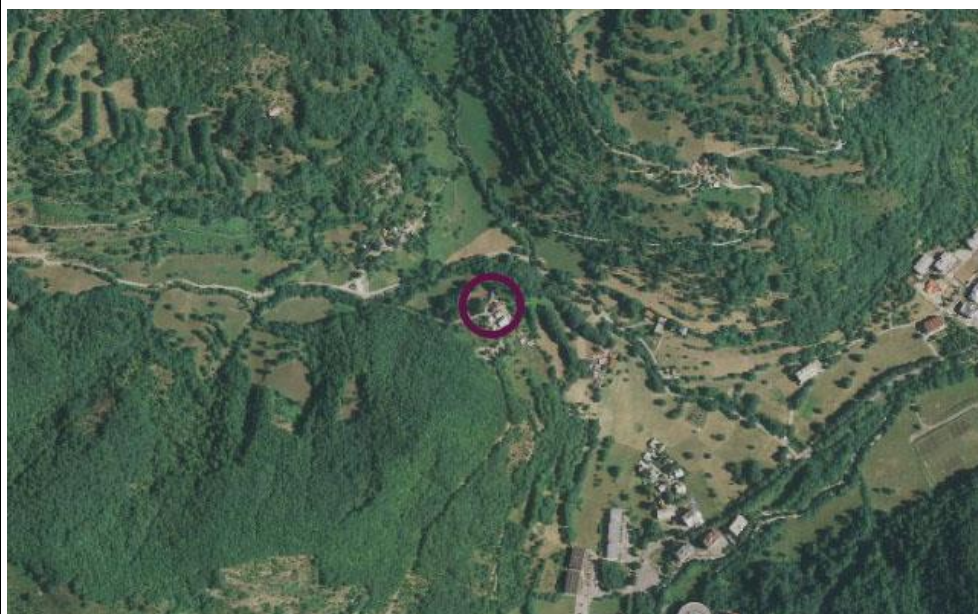
Denominazione Cappella di Sant'Anna

Descrizione La cappella fu eretta per volere dei residenti della borgata nel 1754 e dopo essere caduta in rovina fu ricostruita nel 1864. La struttura è molto semplice e si conforma al modello delle chiese campestri diffuse nell'arco alpino: la sala è infatti anticipata da un alto portico che forniva riparo ai fedeli nei mesi invernali; l'interno, ad aula unica, non presenta elementi da segnalare.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella di Sant'Anna - scala 1:25.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto della cappella di Sant'Anna - scala 1:5.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di Sant'Anna.



Cappella di Sant'Anna: da strada.



Cappella di Sant'Anna.




Cappella di Sant'Anna: la facciata.



Cappella di Sant'Anna: l'interno.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 7 | CAPPELLA DELLA MADONNA DI LORETO

Denominazione	Cappella della Madonna di Loreto
Descrizione	La cappella sorge sulla strada per Vernante. L'origine dell'edificio si lega alle vicende che videro la peste dilagare nelle vallate alpine nel 1630. In seguito alla grazie ricevuta il Sig. Maurizio Viale nel 1633 destinava all'erezione e alla manutenzione della cappella una serie di legati. Caduta in rovina la cappella fu smantellata dai proprietari nel 1813 e venne poi ricostruita dai paesani di Ceresole nel 1846. La struttura dell'edificio è estremamente semplice: la facciata con volta a capanna è chiusa ai lati da due lesene; l'interno ad aula unica non presenta elementi da segnalare. Il campanile in mattoni fu eretto nel 1878.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione della cappella della Madonna di Loreto - scala 1:25.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della cappella della Madonna di Loreto - scala 1:5.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella della Madonna di Loreto: dalla SS20.



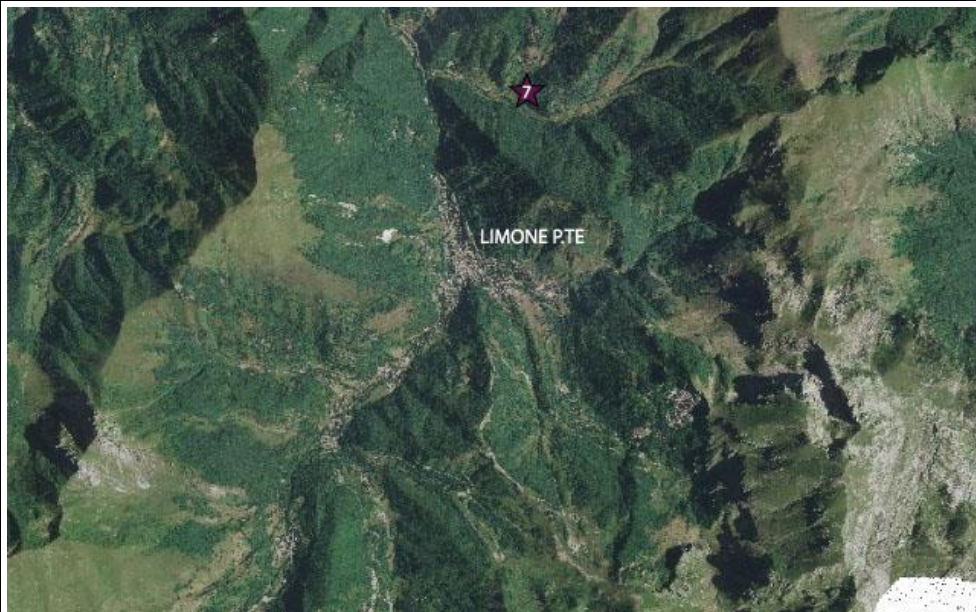
Cappella della Madonna di Loreto: la facciata.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 8 | CAPPELLA DI SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE

Denominazione Cappella di San Bernardo di Chiaravalle

Descrizione La cappella è documentata dal 1672 come intitolata a San Bernardo da Mentone (patrono delle Alpi). Distrutta più volte a causa dell'esposizione del sito originario alle valanghe, venne ricostruita nell'attuale luogo nel 1826 e intitolata a San Bernardo da Chiaravalle. La struttura della cappella è molto semplice: la faccia intonacata è chiusa da una volta a spioventi e le uniche aperture sono un portale sormontato da un piccolo rosone; l'interno ad aula unica non presenta elementi da segnalare.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella di San Bernardo di Chiaravalle - scala 1:25.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto della cappella di San Bernardo di Chiaravalle - scala 1:5.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



Cappella di San Bernardo di Chiaravalle.



Cappella di San Bernardo di Chiaravalle: da valle.



Cappella di San Bernardo di Chiaravalle: la facciata.

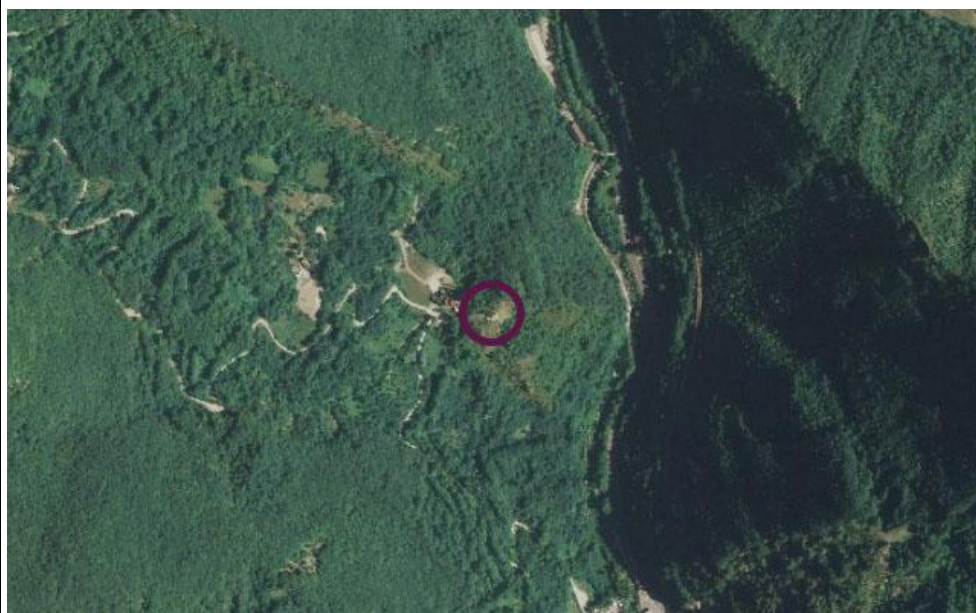
SCHEDE APPROFONDIMENTO 9 | CAPPELLA DI SAN MAURIZIO

Denominazione	Cappella di San Maurizio
Descrizione	La cappella sorge in una zona panoramica in località Balme del Castello. Probabilmente edificata tra la fine del Cinquecento e i primi anni del Seicento, la cappella è documentata dal 1643. Demolita nel 1784, fu ricostruita nell'attuale posizione nel 1833 dagli abitanti del luogo. La struttura della cappella è molto semplice e si caratterizza per la scelta di lasciare esternamente a vista le pietre sbozzate che compongono le pareti perimetrali. La Cappella è diventata il Sacrario degli Alpini caduti in guerra.

Elementi cartografici



Dislocazione della cappella di San Maurizio - scala 1:25.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/e-s.m.i.))



Ortofoto della cappella di San Maurizio - scala 1:5.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/e-s.m.i.))

Immagini



Cappella di San Maurizio.



Cappella di San Maurizio: la facciata.